



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica-Direzione
generale valutazioni ambientali (VA)
Ministero della Transizione Ecologica Commissione
Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
Ministero della cultura Soprintendenza speciale per il
PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_8106] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente: HWF S.r.l. – Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, di competenza del Mi.T.E., la cui istanza è stata presentata dalla società HWF srl, vista la nota prot. n. 105452 del 01.09.2022 (prot. D.G.A. n. 21920 di pari data), con la quale il Ministero ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, suddiviso in n. 4 aree a destinazione agricola ubicate nei territori dei comuni di Portotorres (Area 1, Area 2, Area 3) e Sassari (Area 4), nelle località Margoneddu, Monte Rosè e Monti Li Casi, la cui superficie raggiunge complessivamente 111 ettari. L'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare avrà una potenza di picco pari a 59.276,55 kWp (40.000 kW in immissione) e sarà costituito da da 85.290 moduli ad elevata potenza nominale (695 Wp) fissati su strutture a inseguimento monoassiali, infisse a terra senza fondazioni, alte circa 2,5 m.

L'attività agricola, condotta da operatori locali in sinergia con l'esercizio della centrale fotovoltaica, comprende la coltivazione di:

- un erbaio polifita, anche al disotto dei pannelli, su una superficie di circa 69 ha;
- pecie ortive a pieno campo che inizialmente, in via sperimentale, sono testate sulla superficie di 1 ha;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- uliveti, disposti in filari perimetrali o fasce non utilizzabili interne ai lotti, su una superficie complessiva di 17,75 ha;
- essenze arbustive mellifere perimetrali per circa 0,9 ha.

L'energia prodotta sarà immessa nella R.T.N. nei pressi della Stazione Terna 150 kV "Porto Torres 2" mediante la realizzazione di un cavidotto interrato in MT 30 kV, che si sviluppa lungo la viabilità esistente per circa 13 km, e di una stazione di trasformazione 150/30 kV.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici.

1. In relazione al quadro di riferimento programmatico si evidenzia che:

1.1 il sito proposto per la realizzazione dell'impianto ricade parzialmente tra le aree non idonee, individuate dalle Direttive regionali approvate con la Delib.G.R. 59/90 del 27.11.2020 (*Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010*), in relazione ai seguenti punti dell'Allegato B alla medesima deliberazione:

1.1.1 punto 13.11 - *Fascia costiera*, individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), D.lgs. 42/2004 (Area 1);

1.1.2 punto 7.2 – *Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti gestiti dai Consorzi di Bonifica* (Aree 2,3,4);

1.1.3 punto 12.6 – *Territori coperti da boschi e foreste, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*, beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs 42/2004, da accertare a cura del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per le aree 2,3,4 in cui sono distinguibili nelle ortofoto aree con superficie maggiore di 2.000 mq ricoperte da fitta vegetazione;

1.2 dal punto di vista dell'inquadramento rispetto al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R) si riporta quanto esposto dal Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Settentrionale Nord-Ovest con nota prot. n. 48560 del 29.09.2022 (prot. D.G.A. 24730 di pari data): «[...] Per quanto di stretta competenza del Servizio scrivente, si rileva che la parte dell'impianto ricadente all'interno del Bene paesaggistico "Fascia Costiera", ovvero la c.d. "Area n. 1" risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.). Per quanto attiene alla conformità dell'intervento con le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del PPR, si evidenzia che il bene paesaggistico "Fascia Costiera" deve sottostare alla disciplina dettata dall'art. 20, N.T.A. del P. P.R. che al comma 1, lett. a), espressamente prevede in via generalizzata, senza alcuna distinzione legata alla distanza dalla linea di costa: "Nelle aree inedificate è precluso qualunque intervento di trasformazione, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 12 e dal successivo comma 2". A tal proposito si osserva che le opere legate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico non risultano menzionate tra quelle ammissibili, né ai sensi dell'art. 20, comma 2, né ai sensi dell'art. 12 delle medesime N.T.A. In particolare non pare che la realizzazione di un impianto fotovoltaico in agro della tipologia di quello proposto, ritenuto dalla stessa Proponente assimilabile alla tipologia degli "impianti facenti parte del ciclo dell'energia elettrica (centrali, stazioni e linee elettriche)" di cui all'art. 102, N.T.A. del P.P.R. (cfr. Relazione paesaggistica, pgg. 35-36), possa essere inquadrata tra gli "interventi direttamente funzionali alle attività agro-silvo-pastorali" di cui alla lettera c) del suddetto articolo. Difatti la realizzazione dello stesso non è finalizzata in via diretta a servire attività agricole nei suddetti terreni ma, per contro, risulta rivolta in via principale alla produzione di energia elettrica destinata a essere immessa nella rete elettrica nazionale; invero l'attività agricola, da avviare ex novo secondo il piano colturale predisposto dalla Proponente, per come descritta negli elaborati progettuali, costituirebbe un'attività collaterale e separata da quella dell'impianto in questione. Peraltro sussistono perplessità circa la possibilità di ritenere che un impianto fotovoltaico destinato a permanere sui terreni in questione per almeno un quarto di secolo (25 /30 anni è la vita utile di impianti di questo genere), non alteri in maniera permanente lo stato dei luoghi, come richiesto dall'art. 12, comma 1, lett. c), citato [...]»;

- 1.3 la Provincia di Sassari, con nota prot. n. 43295 del 27.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24444 di pari data), evidenzia la mancata coerenza con il Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC) del Comune di Sassari che: «[...] punta ad incentivare interventi a scala locale e a filiera corta con una stretta connessione spaziale tra produzione e consumo, piuttosto che favorire lo sviluppo di grandi impianti a forte impatto ambientale»
- 1.4 come segnalato dal Consorzio di Bonifica della Nurra con nota prot. n. 7856 del 28.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24568 di pari data), occorre risolvere le interferenze dell'intervento con le opere della rete irrigua gestita dal Consorzio;
- 1.5 come rilevato dalla Direzione Generale Agricoltura con nota prot. n. 18054 del 12.09.2022



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(prot. D.G.A. n. 22800 di pari data), alcune aree interessate dall'intervento (F. 16, mappali 76, 129, 549, 596, 614) ricadono su terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti nel Comune di Porto Torres e, pertanto, occorrerà verificare l'ammissibilità delle opere con la normativa di riferimento (L.R. 14 marzo 1994);

2. Relativamente al quadro progettuale, si osserva quanto segue:

- 2.1 si rileva l'assenza di una adeguata analisi delle alternative localizzative, tecnologiche e dimensionali. Si ritiene che tale analisi debba essere sviluppata, oltre che in funzione di quanto emerso nel quadro di riferimento programmatico, anche tenendo conto della vocazione agricola dell'area. L'analisi di tipo comparativo dovrà misurare la soluzione economicamente più vantaggiosa tra varie configurazioni possibili di impianti agro-fotovoltaici ed essere supportata dall'analisi costi-benefici. Le alternative andranno descritte anche con riferimento alle modalità di integrazione delle attività agricole con quella di produzione energetica (piano culturale, lavorazioni, uso di mezzi meccanici, fabbisogni irrigui, etc.), in coerenza con le recenti *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*, pubblicate dal Ministero per la Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022. Tra i parametri indicati dalle Linee Guida dovrà essere presa in considerazione la possibilità di autoconsumo di parte dell'energia prodotta, al fine di incrementare la redditività dell'azienda agro-zootecnica;
- 2.2 con riguardo al progetto agronomico:
 - 2.2.1 si ritiene necessario condurre uno studio pedologico di dettaglio, supportato dall'esecuzione di profili e analisi chimico-fisiche sulla base del quale attribuire la corretta classe di Land Capability Classification e Land Suitability Classification e impostare le attività produttive da intraprendere, tenendo conto anche delle indicazioni fornite da A. R.P.A.S con nota prot. n. 33571 del 30.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24925 del 03.10.2022);
 - 2.2.2 occorre fornire indicazioni sulle imprese che opereranno all'interno dell'impianto agro-fotovoltaico, comprensive di fascicoli e piani colturali in essere;
 - 2.2.3 le lavorazioni di preparazione del terreno devono seguire le buone pratiche agricole; a tal proposito lo scasso con ripper a profondità di 60-70 cm non è motivato e comporta il rischio di riportare in superficie orizzonti profondi di cui non si conoscono le caratteristiche;
 - 2.2.4 la scelta delle specie idonee da coltivare, deve essere supportata da indagini sito-specifiche dei parametri determinanti per la crescita;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 2.2.5 allo stesso modo, occorre definire le quantità e qualità di fertilizzanti e ammendanti da utilizzare sulla base di caratteristiche del terreno accertate;
- 2.2.6 vista la disponibilità dell'acqua consortile del Consorzio, si chiede di motivare la scelta di non usufruire di tale risorsa, propendendo per colture in asciutto o irrigazioni periodiche con carro-botte;
- 2.2.7 in merito all'ipotesi di una sperimentazione sulla coltivazione di specie orticole a pieno campo su una superficie di 1 ha, si ritiene che tale opzione possa essere maggiormente sviluppata ad un livello non più sperimentale ma definitivo, prendendo esempio da numerose esperienze di combinazione tra impianti fotovoltaici, comprese le serre fotovoltaiche, e colture orticole;
- 2.2.8 per quanto riguarda le specie mellifere, è noto che il mirto e corbezzolo siano specie sofferenti in aree calcaree, come quella in esame, e il loro impiego, anche in funzione di un rapido accrescimento delle schermature perimetrali, dovrebbe essere rivalutato attentamente. Inoltre, manca un piano di allevamento delle api, contenente il numero di arnie da collocare e la produzione lorda vendibile;
- 2.2.9 il piano colturale deve includere il fascicolo colturale, il quadro occupazionale, la descrizione del parco macchine a disposizione, il conto colturale; inoltre deve essere presentato un piano di utilizzo e commercializzazione delle produzioni;
- 2.3 con riferimento alla caratterizzazione meteo-climatica dovranno essere presi dati relativi ad un intervallo temporale statisticamente significativo (es. gli ultimi 20-30 anni) e non solo al biennio 2019-2020, come riportato nello S.I.A.;
- 2.4 in relazione alle misure di prevenzione del rischio incendi, in un'area caratterizzata da forte vulnerabilità, come dimostrano i numerosi eventi degli ultimi anni, si dovrà tenere conto, anche in merito al posizionamento di siepi perimetrali e filari alberati, delle indicazioni fornite dal Servizio Ispettorato Ripartimentale e del C.F.V.A. di Sassari che con nota prot. n. 53539 del 28.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24607 di pari data) «*al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e per prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile*»;
- 2.5 si ritiene necessario predisporre uno studio idrologico e idraulico dell'area di intervento, sulla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

base del quale calibrare i sistemi di drenaggio e gestione delle acque meteoriche, anche in considerazione della parziale impermeabilizzazione dovuta alle strutture fotovoltaiche ed al potenziale innesco di fenomeni erosivi in prossimità di esse;

- 2.6 in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo si rimanda integralmente alle osservazioni fornite da A.R.P.A.S con nota prot. n. 33571 del 30.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24925 del 03.10.2022);
- 2.7 in relazione agli interventi compensativi, di cui si rileva la mancanza nella proposta progettuale, si chiede di elaborare delle proposte progettuali concrete, commisurate con gli impatti generati non mitigabili dall'impianto, la cui entità può essere desunta dall'analisi costi benefici, con particolare riferimento al consumo di suolo agricolo e all'alterazione del paesaggio agrario;
3. per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale, si ritiene che lo S.I.A debba essere integrato in relazione ai seguenti aspetti:
 - 3.1 in merito alla componente clima e microclima, oltre a una puntuale caratterizzazione dello stato di fatto a livello di sito, dovrà essere effettuata una disamina approfondita dei possibili impatti non solo a livello di sito, ma anche di area vasta, tenendo conto di quanto evidenziato dalla recente letteratura di settore che attribuisce, agli impianti fotovoltaici particolarmente estesi, come quello in questione, la capacità di creare un effetto "Isola di Calore", anche con riferimento al criterio del cumulo, che vede nella stessa area un proliferare di iniziative nel settore del fotovoltaico di grande taglia;
 - 3.2 in merito alla componente suolo, come espresso anche da A.R.P.A.S., si segnala l'esigenza di fornire letteratura scientifica su prove sperimentali effettuate in condizioni di clima mediterraneo, che confermino o smentiscano gli effetti positivi dell'ombreggiamento prodotto dalle strutture sullo sviluppo delle specie erbacee e sul mantenimento/miglioramento della fertilità del terreno;
 - 3.3 in merito alla componente vegetazione:
 - 3.3.1 la descrizione è spesso riferita ad ambiti estranei a quello di intervento o relativi all'area vasta;
 - 3.3.2 si omette di considerare alcuni areali ricoperti da vegetazione naturale che saranno interessati dal posizionamento delle strutture fotovoltaiche e, quindi, necessariamente disboscati; oltre alla necessità di verificare la loro assimilazione alla definizione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

bosco di cui alla L.R. n.8/2016 e D. Lgs 227/2001 e s.m.i., espressa anche dal Servizio Tutela del Paesaggio, si ritiene necessario fornire una loro caratterizzazione quantitativa e qualitativa;

- 3.3.3 il tratto di cavidotto a Sud della cava di Monte Rosè attraversa una superficie boscata lungo una mulattiera esistente; si ritiene necessario chiarire se la realizzazione dei cavidotti comporti anche l'allargamento della strada con il conseguente taglio di vegetazione;
- 3.4 in merito alla valutazione dell'impatto paesaggistico ed alle relative misure di mitigazione proposte, si riporta quanto esposto dal Servizio Tutela del Paesaggio con la con nota prot. n. 48560 del 29.09.2022:« [...] *Ad ogni buon conto si ritiene necessario segnalare, con riferimento all'intero impianto, che, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica delle opere in progetto, sebbene risulti condivisibile la scelta di predisporre fasce di mitigazione perimetrali lungo tutti i confini dei campi fotovoltaici, si evidenzia tuttavia che, ai fini della reale efficacia schermante delle stesse fasce verdi, sarebbe preferibile studiare - con apposita progettazione - forme maggiori di mascheramento tramite la previsione di fasce più ampie lungo tutto il perimetro delle aree, con la previsione di più filari arborei e arbustivi sfalsati tra loro, specialmente lungo i confini rivolti verso la viabilità pubblica. Tutto ciò al fine di consentirne l'integrazione armonica con il paesaggio circostante, preservandone gli elementi di pregio rimasti e attenuando, per quanto possibile, l'impatto cumulativo rispetto agli altri impianti simili già esistenti o da realizzare nell'area. Non va infatti trascurato il fatto che in prossimità dei campi fotovoltaici in progetto si sviluppano strade ad elevata percorrenza, soprattutto durante la stagione turistica, quali la S.P. 57, la S.P. 34 e, a sud-ovest rispetto all' Area n. 4, la S.P. 42, classificata dal P.P.R. come a "valenza paesaggistica". Si osserva, infatti, che il distanziamento previsto tra gli alberi di ulivo (5 metri) e tra le piante di mirto (2 metri), non assolverebbe allo scopo di nascondere alla vista i pannelli fotovoltaici, soprattutto se non venissero impiantate da subito piante adulte, anche in considerazione della crescita lenta che caratterizza gli ulivi. Inoltre, sempre al fine di garantire una reale schermatura degli impianti, in considerazione della altezza massima raggiunta dai moduli (pari a 4.67 m – cfr. Tavv_19 e 20_Tipico_strutture_di_sostegno), sarebbe auspicabile, soprattutto lungo i confini*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

dei campi fotovoltaici più prossimi alla viabilità pubblica e più esposti a pubbliche visuali, che le essenze arboree previste, venissero lasciate crescere oltre le altezze indicate nella Relazione paesaggistica (4 metri gli ulivi e 2 metri le piante di mirto) (cfr. pg. 22) [...]».

- 3.5 viste le dimensioni dell'intervento e delle opere connesse (cavidotto e sottostazione elettrica) si ritiene opportuno un approfondimento sugli impatti connessi alla cantierizzazione, coerenti con il cronoprogramma, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:
- 3.5.1 traffico indotto in particolare durante le fasi di trasporto e posa in opera dei pannelli e realizzazione delle opere di connessione alla rete (sottostazione elettrica);
 - 3.5.2 impatto legato all'emissione di polveri, all'eventuale interferenza con il sistema delle acque sotterranee, alla produzione di terre e rocce da scavo e di rifiuti, con indicazione preliminare dei codici CER;
 - 3.5.3 approfondita analisi delle interferenze dell'intervento, comprensivo delle opere di connessione, con le reti esistenti;
 - 3.5.4 si rinvia inoltre alle osservazioni del Dipartimento Sassari e Gallura dell'ARPAS nel parere di competenza, in merito agli ulteriori aspetti da approfondire/integrare nel Piano Preliminare di Utilizzo in sito di Terre e Rocce da scavo;
- 3.6 si rileva il mancato esame degli impatti cumulativi, considerata sia la presenza nell'area di altri impianti fotovoltaici esistenti e la concentrazione nelle vicinanze dell'impianto in progetto di progetti simili, già autorizzati o in fase di autorizzazione/V.I.A.;
- 3.7 si ritiene opportuno necessario predisporre lo studio previsionale di impatto acustico redatto in conformità alle Direttive regionale approvate con Delib. G.R. 62/9 del 2008, relativo sia alla fase di realizzazione che di esercizio e riguardante l'impianto agro-fotovoltaico e le opere di connessione alla rete elettrica;
- 3.8 per quanto concerne infine il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), si rinvia alle osservazioni del Dipartimento Sassari e Gallura dell'ARPAS, contenute nella nota già richiamata.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 39949 del 07.09.2022 (prot. D.G.A. n. 17729 del 08.09.2022) della Direzione Generale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio e relativo allegato [nome file: Prot_39949_07_09_2022_Demanio; Allegato_Demanio];
2. nota prot. n. 18054 del 12.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22800 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura [nome file: Prot_18054_12_09_2022_DG_Agr];
 3. nota prot. n. 10017 del 13.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22947 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [nome file: CC_RAS DGA Impianto agrivoltaico Portotorres 1_signed];
 4. nota prot. n. 36179 del 20.09.2022 (prot. D.G.A. n. 18456 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari [nome file: Prot_23640_20_09_2022_GCSS];
 5. nota prot. n. 14761 del 26.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24289 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: Prot_24289_26_09_2022_DG_Trasporti];
 6. nota prot. n. 43295 del 27.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24444 di pari data) della Provincia di Sassari [nome file: Prot_24444_27_09_2022_Provincia_SS];
 7. nota prot. n. 9561 del 28.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24533 dei pari data) della Direzione Generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna [nome file: Prot_24533_28_09_2022_ARDIS];
 8. nota prot. n. 7856 del 28.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24568 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Nurra [nome file: Prot_24568_28_09_2022_CB_Nurra];
 9. nota prot. n. 53539 del 28.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24607 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del C.F.V.A. di Sassari [nome file: Prot_24607_28_09_2022_CFVA];
 10. nota prot. n. 48560 del 29.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24730 di pari data) della Direzione Generale pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Settentrionale Nord-Ovest [nome file: Prot_24730_29_09_2022_STP_SS];
 11. nota prot. n. 33571 del 30.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24925 del 03.10.2022) del Dipartimento Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. [nome file: Copia_Allegato1_Istruttoria_VIA_agrifotovoltaico_Ptorres_1_signed_signed_signed_signed];
 12. nota prot. n. 49579 del 06.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25550 di pari data) della Direzione Generale pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [nome file: Prot_25550_06_10_2022_Serv_Pian];

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ENRICO PIA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
07/10/2022 11:26:48



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Al Comune di Porto Torres
protocollo@pec.comune.portotorres.it
Al comune di sassari
protocollo@pec.comune.sassari.it

Oggetto: RAS (ID: 8106) – Prot. N. 39728 del 07.09.22 per convocazione, ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e s.m.i., della conferenza istruttoria in ordine alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al progetto agro-fotovoltaico denominato Porto Torres 1 di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari – Proponente: Società HWF S.r.l. – Autorità competente: Ministero della Transizione Ecologica (M.I.T.E.) – Riscontro.

In riferimento alla nota inviata dall'Assessorato Difesa Ambiente- Servizio valutazioni Ambientali n. 22335 del 06.09.2022 ed acquisita al prot. n. 39728 del 07.09. 2022, inerente alla convocazione in oggetto indicata, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin d'ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto, la richiedente Società dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N. 2042 Prot. 22878 del 27.07.2020 della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze mediante il modulo allegato alla determina sopra richiamata (Mod.A) che si allega.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)
Daniele CAMBA (funzionario amministrativo)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Siglato da :

VANESSA MACCIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO

(art.47 d.p.r. 28 Dicembre 2000, n. 445 – D.M. 10 Novembre 2011)

Il/La sottoscritt [] []
Nato a [] prov. [] il []
Codice fiscale []

avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10.11.2011 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA

che la marca da bollo n. [] apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata
apporre qui la marca da bollo

L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controlli e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente indirizzo:

Località [] Via [] n. []

Luogo e data []

Il dichiarante

[]

- L'annullamento del contrassegno, applicato nell'apposito spazio, dovrà avvenire tramite apposizione della data di presentazione della dichiarazione.
- La presente dichiarazione, deve essere inviata in modalità telematica.

MODELLO DI DOMANDA PER CONCESSIONE DEMANIALE REGIONALE

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale degli Enti locali e Finanze

Servizio demanio e patrimonio di

Indirizzo pec:

Oggetto: richiesta di concessione per l'uso di area appartenente al demanio regionale

Il/La sottoscritt

Nato a

prov

il

Codice fiscale

residente in

prov

via

1. Privato Cittadino; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. Ditta senza scopo di lucro;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentate legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta

Cod. Fisc. o P.IVA

con Residenza o sede Legale in Via

n°

C.A.P.

nel Comune di

Prov.

consapevole delle responsabilità penali connesse alla produzione di dichiarazioni mendaci o false, richiamate dall'art. 76 del D.lgs 28 dicembre 2000, n. 445, e delle conseguenze in termini di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

CHIEDE

Il rilascio della concessione demaniale per l'utilizzo di un'area demaniale della superficie di mq. _____

ubicate nel comune di

individuata catastalmente al

Foglio _____ particella _____

Foglio _____ particella _____

Foglio _____ particella _____

Il rilascio della concessione demaniale l'utilizzo dell'area demaniale è richiesta per (*barrare la casella di interesse*):

- attraversamento con tubazioni sotterranee; attraversamento con cavi sotterranei;
- attraversamento con cavi aerei; attraversamento stradale; occupazione con impianto fisso;
- posizionamento cartelli, pali, strutture fisse; allacciamento a rete; uso agricolo;
- attraversamenti con ponti, passerelle, tombini e guadi; uso commerciale o industriale;
- altro tipo di intervento qui di seguito specificato:

Allego alla presente, una copia della seguente documentazione, anche su supporto informatico:

- cartografia in scala 1:25.000 con indicata la zona inerente l'occupazione;
- stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:10.000 comprendente un'area esterna almeno 500 metri intorno alla zona di utilizzo;
- stralcio della mappa catastale aggiornata con indicazione dei mappali interessati dai lavori e dalle opere da eseguire e dei confini demaniali nonché indicazione delle superfici demaniali da occupare;
- documentazione fotografica della zona interessata l'utilizzo;
- attestazione di imprenditore agricolo (*solo per il caso di concessione richiesta ad uso agricolo*);
- certificazione del Comune attestante la zona territoriale omogenea in cui ricade l'area richiesta in concessione (*per gli usi non agricoli*);
- elenco digitale con l'indicazione, per ciascuna particella, dell'intestazione catastale, qualità e superficie
- Relazione tecnica – descrittiva dettagliata con particolare riferimento allo stato di fatto dell'area demaniale oggetto di richiesta di concessione, nonché delle eventuali condizioni strutturali delle eventuali opere esistenti e dell'attività che si intende svolgere sull'area richiesta in concessione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R, la documentazione tecnica dovrà essere firmata da tecnici abilitati ed il sottoscritto si impegna a produrre, su richiesta del responsabile del procedimento, l'eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini dell'istruttoria.

Luogo e data

Il dichiarante

Le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

(da indicare solo se diverso dalla residenza)

Referente per i rapporti con l'Amministrazione concedente:

(da indicare nel caso di concessione richiesta da più soggetti)

DICHIARAZIONE REQUISITI SOGGETTIVI

(artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.e i.)

Il/La sottoscritt[] []
Nato a [] prov. [] il []
Codice fiscale []
residente in [] prov. [] via []

1. Privato Cittadino; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. Ditta senza scopo di lucro;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentate legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta []
Cod. Fisc. o P.IVA []
con Residenza o sede Legale in Via [], n° [],
C.A.P. [] nel Comune di [] Prov. []

CONSAPEVOLE delle responsabilità penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia in capo a chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dal D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- a) che la suddetta società/ditta è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di [] R.E.A. [] n. []
sezione [], con n. di iscrizione [], data di iscrizione [], forma giuridica [];
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'amministrazione concedente;
- d) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza e che l'Ufficio delle Entrate competente ha sede in

[redacted];

- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
- f) di essere in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, ai sensi della Legge n. 266/2002 e di applicare il C.C.N.L. stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore:

[redacted]

ovvero di non avere lavoratori dipendenti

e di possedere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS: sede di [redacted] matricola n. [redacted]

INAIL: sede di [redacted] matricola n. [redacted]

ovvero di non possedere una posizione INAIL

- g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999, ovvero, **(g1)** che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici, ovvero, **(g2)** che l'impresa, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto, successivamente al 18.01.2000, ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico, non è attualmente obbligata a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L. n. 68/99. ;
- h) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater c.p. e, in caso di ente, di non essere stato destinatario dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- i) di essere ottemperante agli obblighi derivanti dalle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori;
- j) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; oppure sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- k) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale richiesti per l'esercizio dell'attività che intende esercitare nell'area richiesta in concessione.
- l) che non è stato disposto nei propri confronti alcun provvedimento di annullamento, revoca di concessione o decadenza emessa dall'Amministrazione regionale;
- m) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione e di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

Documentazione da allegare alla domanda:

- 1. Copia di un documento di riconoscimento della persona fisica /rappresentante legale che sottoscrive l'istanza*
- 2. dichiarazione requisiti soggettivi*
- 3. dichiarazione sostitutiva dell'imposta di bollo pari a € 16,00 (euro sedici/00).*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: **Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente:HWF S.r.l. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ID: 8106]. Comunicazioni sulla presenza di usi civici nelle aree di intervento.**

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che alcune aree interessate dall'intervento ricadono su terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti nel Comune di Porto Torres.

Le particelle catastali interessate, sono le seguenti:• Comune di Porto Torres, F. 16 mappali 76, 129, 549, 596 e 614.

Per quanto sopra, si comunica che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare dall'art. 17 della L.R.14 marzo 1994, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

E' pertanto da escludere la previsione di espropri su terre civiche.

Si ricorda che l'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata, ma è da tener conto che, in ogni caso, eventuali omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti delle popolazioni.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 8106] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS).**
Proponente: HWF S.r.l..
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.22335 del 06/09/2022)

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 9747 del 07/09/2022 si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha riscontrato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Sostituto del Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.)
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo
13.09.2022
09:08:52
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

BD-D8-D3-7D-41-A6-0F-9F-38-17-98-19-24-07-33-EB-92-89-82-EA

PAdES 1 di 1 del 13/09/2022 10:08:52

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

Spett.le Servizio Valutazioni Ambientali (SVA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152 /2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). MI.T.E. - [ID: 8106]. - Proponente: HWF S.r.l.. - Rif. cod. prat.: IVAR 2022-0419.**

In riferimento alla nota 22335 del 06.09.2022, acquisita da questo Servizio in data 07.09.2022 al protocollo n° 34342, visti gli elaborati progettuali resi consultabili per il tramite dell'indirizzo telematico in questa indicato, è emerso che il progetto in argomento prevede un *"impianto agro-fotovoltaico"* articolato su quattro aree, tre delle quali ricadenti nel territorio comunale di Porto Torres e una quarta in quello di Sassari, interconnesse tra loro per mezzo di cavidotto e collegate alla cabina di consegna, dell'energia prodotta, distante alcune centinaia di metri.

Le aree destinate all'installazione delle superfici fotovoltaiche captanti e i relativi cavidotti di interconnessione sono risultati limitrofi e parzialmente interferite e/o interferenti rispetto al reticolo idrico superficiale di riferimento, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Le previsioni di progetto emerse richiamano l'applicazione del R.D. 523/1904 a tutela dei corpi idrici superficiali il quale, l'art. 96 lettera f) vieta la realizzazione di fabbriche, a cui le opere in progetto devono intendersi assimilate, a distanza inferiore ai 10 mt. dagli argini degli alvei, mentre le interferenze risultano soggette al necessario e preordinato provvedimento di assenso di competenza di questo Servizio ai sensi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

dell'art. 93, il quale può essere rilasciato a fronte di apposita e separata istanza corredata di idonei elaborati progettuali che rappresentino e descrivano le scelte progettuali operate per il superamento delle interferenze.

Si comunica, a tal fine, che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del nulla osta idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Si comunica tuttavia, nel merito e in linea generale, che le soluzioni progettuali ipotizzate non fanno emergere particolari criticità dal punto di vista idraulico, evidenziando a titolo indicativo che la tipologia da preferire per il superamento delle interferenze a carico del reticolo di cui sopra, per la costruzione del cavidotto, è quella sub alveo da eseguirsi con tecnologia cd no-dig o t.o.c. (*trivellazione orizzontale controllata*).

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, dalla lettura del progetto non sono mersi elementi che possano avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Antonello Sisini - Tel. 0792088367 – e-mail: asisini@regione.sardegna.it).

Il Direttore del Servizio

Ing. Giovanni Spanedda

(firmato digitalmente)

Geom. A.Sisini/istr. tec



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8106] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente: HWF S.r.l. – Osservazioni

In riferimento alla nota prot. n. 22335 del 06.09.2022 (prot. Ass.to Trasporti n. 13989 del 07.09.2022), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società HWF S.r.l., ha redatto il progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" e relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS) nelle località Margoneddu, Monte Rosè e Monti li Casi. L'impianto agro-fotovoltaico sarà costituito da n. 4 aree che saranno ubicate in prevalenza (Aree n. 1, 2 e 3) nel territorio comunale di Porto Torres (SS) e parzialmente (Area n. 4) nel comune di Sassari (SS). Più precisamente l'impianto si colloca nella porzione di territorio a Sud-Ovest della zona industriale di Porto Torres (SS), a circa 5 km di distanza dal centro abitato.

La Stazione Utente sarà realizzata nel comune di Porto Torres (SS), pertanto le opere a servizio dell'impianto agro-fotovoltaico e di collegamento alla stessa (strade e cavi interrati) interesseranno entrambi i comuni.

Il sito prescelto per l'installazione dell'impianto agro-fotovoltaico, di superficie complessiva di circa 110Ha, ricade in zona agricola E (verde agricolo) ed è attualmente coltivato a seminativo e in parte minore utilizzato a pascolo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'impianto in progetto, del tipo ad inseguimento monoassiale (inseguitori di rollio), avrà una potenza complessiva di 59.276,55 kWp (40.000 kW in immissione) e sarà composto da 85.290 moduli fotovoltaici bifacciali, del tipo in silicio monocristallino ad alta efficienza con potenza nominale di 695 Wp e un'efficienza di conversione del 22%.

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (realizzate in materiale metallico), saranno disposte in file parallele, con asse in direzione Nord-Sud a una distanza di interasse (pitch) pari a 12 m. I pali di sostegno, in acciaio zincato, verranno direttamente infissi nel terreno, senza fondazioni. La tipologia di struttura prescelta, considerata la distanza di interasse tra le strutture, gli ingombri e l'altezza del montante principale (circa 2,5 m), si presta ad una perfetta integrazione tra impianto fotovoltaico ed attività agricole. Le strutture saranno equipaggiate con un sistema tracker che permetterà di ruotare la struttura porta moduli durante la giornata, posizionando i pannelli nella perfetta angolazione rispetto ai raggi solari.

Il progetto proposto prevede il collegamento dell'impianto in antenna a 150 kV con l'esistente stazione di smistamento della RTN a 150 kV (denominata "Porto Torres 2"), collegata in entra-esce alla linea esistente a 150 kV della RTN "Porto Torres 1 - Fiumesanto".

Il collegamento alla Stazione di utenza avverrà con n. 2 dorsali in Media Tensione a 30 kV, che saranno collegate al quadro in media tensione a 30 kV installato nella cabina della Stazione di Trasformazione 150 /30 kV, di proprietà della Società. Tale stazione sarà a sua volta collegata attraverso un sistema sbarre a 150 kV in condivisione con un altro produttore con il nuovo stallo arrivo produttore, già realizzato nella sezione a 150 kV dell'esistente Stazione Elettrica RTN di smistamento a 150 kV "Porto Torres 2", di proprietà di Terna S.p.A.

Il percorso delle dorsali di collegamento interrate in MT tra il campo agro-fotovoltaico e la Stazione Utente, si svilupperà prevalentemente lungo le strade provinciali, vicinali e interpoderali esistenti - eccetto qualche breve passaggio su terreni rurali di privati.

Il perimetro dell'impianto, al fine di garantire la sicurezza dello stesso, sarà interamente recintato. La recinzione presenterà caratteristiche di sicurezza e antintrusione ed è dotata di cancelli carrai e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo. Essa sarà costituita da rete metallica fissata su pali infissi nel terreno.

Dal punto di vista agronomico l'intervento previsto porterà ad una piena utilizzazione agricola dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo, sistemazioni idraulico-agrarie), sia perché verranno effettuate tutte le necessarie lavorazioni agricole che consentiranno di mantenere e incrementare le capacità produttive del fondo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

La viabilità esistente per l'accesso alle aree d'impianto, a esclusione di un breve tratto di strada di collegamento con l'Area N. 4, non sarà oggetto di interventi o di modifiche, in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire il transito dei mezzi di cantiere e per il trasporto dei materiali durante i lavori di costruzione. La particolare ubicazione della centrale fotovoltaica vicino a strade provinciali e vicinali, in buono stato di manutenzione, permette un facile trasporto in sito dei materiali da costruzione.

L'accesso alla Stazione Utente avverrà tramite una strada interpodereale esistente – avente una lunghezza di circa 1,7 km - che si dirama dalla SP 34. Tale strada sarà opportunamente riadattata per consentire l'accesso agli automezzi necessari per la costruzione e manutenzione periodica della stazione. È inoltre prevista la realizzazione di un nuovo breve tratto di strada, della lunghezza di circa 100 m, che raccorderà la strada interpodereale alla Stazione Utente.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere di circa 19 km.

In relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno e al collegamento porto – sito, si rileva che nell'elaborato "Sintesi non tecnica" viene analizzata la componente ambientale "Sistema antropico infrastrutture e trasporti". Con riferimento al numero dei mezzi pesanti in transito dal porto di Porto Torres e alla viabilità locale, il traffico generato in fase di esercizio viene considerato trascurabile, e vengono previste in fase di cantiere opportune misure (programmazione dei trasporti nelle ore in cui è minore il traffico locale) che ridurranno al minimo le interferenze con conseguente impatto trascurabile sulla componente considerata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Si evidenzia, inoltre, che le aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco, non sono attraversate da linee ferroviarie. La linea ferroviaria più vicina risulta essere la Sassari-Porto-Torres a scartamento ordinario, ubicata a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Siglatu da :

NICOLA PUSCEDDU



PROVINCIA DI SASSARI SETTORE 5

PROGRAMMAZIONE, AMBIENTE E AGRICOLTURA NORD OVEST, SERVIZI TECNOLOGICI
SERVIZIO V – VALUTAZIONE AMBIENTALE E OPERE IDRAULICHE

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale dell'Ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: (ID: 8106) PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006, E S.M.I., PER IL PROGETTO "IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DENOMINATO "PORTO TORRES 1" DI POTENZA 59,28 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PORTO TORRES E SASSARI (SS) - PROPONENTE: HWF S.R.L - REG. N. 37/V/21. Parere.

In riferimento alla procedura in oggetto, la cui richiesta di parere è pervenuta con nota prot. 22335 del 06.09.2022 (ns. prot. n. 39733 del 07.09.2022) e valutata la documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Mi.T.E. , si trasmettono le seguenti osservazioni.

Con riguardo all'assetto ambientale, l'area è compresa nell'Ambito costiero 14 "Golfo dell'Asinara", parzialmente nella fascia costiera, in aree naturali e seminaturali (macchia, dune e aree umide) di cui alle disposizioni degli artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR e ad utilizzazione agroforestale (impianti boschivi artificiali e colture erbacee specializzate) di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR.

Il sito proposto per la realizzazione del progetto, suddiviso in 4 distinti settori, ricade tra le aree non idonee di cui all'Allegato B della DGR 59/90 del 27/11/2020 in relazione al punto 7.2 della tabella 1 come "terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica" e al punto 13.1 "Fascia costiera". Per quanto la delibera non precluda in assoluto la realizzazione di questa tipologia di impianti nelle aree non idonee, la scelta localizzativa dell'impianto non è supportata dalla coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Relativamente alla pianificazione comunale le sotto aree 1, 2 e 3 ricadono in zona E agricola del PRG di Porto Torres, mentre la sotto area 4 ricade in sottozona E2.a (aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui (es. seminativi) e sottozona E5.a (area agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività

agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvopastorali) del PUC di Sassari. Con particolare riguardo alla disciplina del territorio agricolo del comune di Sassari, obiettivo fondamentale è quello di valorizzare la vocazione produttiva nelle zone agricole prevedendo la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'attività agro-zootecnica. Inoltre il Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC) del Comune di Sassari, punta ad incentivare interventi a scala locale e a filiera corta con una stretta connessione spaziale tra produzione e consumo, piuttosto che favorire lo sviluppo di grandi impianti a forte impatto ambientale.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali relativi alle indagini meteorologiche, lo SIA fa riferimento ai dati relativi al 2019-2020; al fine di avere una adeguata caratterizzazione meteorologica dell'area interessata (temperatura massima, minima e media, precipitazioni, umidità relativa) sarebbe opportuno approfondire l'analisi sui dati climatici degli ultimi 20-30 anni. La realizzazione dell'impianto determinerà l'occupazione di un'estesa superficie di suolo agricolo (110 ettari), con conseguente modificazione dell'attuale uso del suolo; il "Progetto agronomico" presentato a pag. 19 dello SIA – Quadro Progettuale, cita uno studio agronomico che tuttavia non è presente tra gli elaborati presentati dal proponente, utile a comprendere le scelte colturali e la compatibilità delle stesse, con le condizioni pedologiche dei suoli interessati dal progetto.

Il progetto presentato dal proponente ha tra gli obiettivi quello di *"ricavare una buona redditività sia dall'attività di produzione di energia che dall'attività di coltivazione agricola"*, tuttavia non sono chiarite le ricadute economiche sul territorio ed in particolare i benefici in termini di integrazioni al reddito agricolo, dei proprietari dei terreni.

In riferimento all'assenza di valutazione degli impatti cumulativi, posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER realizzati e numerosi impianti per i quali è in atto la procedura di VIA, occorre integrare lo studio con una descrizione dei potenziali impatti cumulativi con impianti già realizzati, in fase di realizzazione e che hanno concluso ed ottenuto la compatibilità ambientale. Al fine di valutare compiutamente l'entità degli impatti sulle matrici ambientali, risulta dunque necessario produrre opportuni elaborati cartografici in scala adeguata con indicazione degli impianti FER autorizzati già installati e da installarsi, per ognuno dei quali dovranno essere indicati: superficie, geometria, estremi autorizzativi (questi ultimi solo per gli impianti da installarsi). Inoltre, la tav. 03 – Inquadramento su ortofoto dell'impianto e delle opere connesse - andrà aggiornata poiché la base utilizzata non corrisponde allo stato reale ed attuale dei luoghi, non essendo possibile riscontrare graficamente la presenza dei numerosi impianti FER alcuni già realizzati da oltre un decennio.

Dott.ssa A. Deriu

Ing. A. Pantaleo

Il Dirigente
Antonio Zara



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Comune di Porto Torres

Comune di Sassari

Oggetto: Prot. n. 0022335 del 06/09/2022 - ID: 8106] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente: HWF S.r.l. - Osservazioni

Si riscontra la nota di Codesta Direzione Generale acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n. 8710 del 7.09.2022, con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali osservazioni.

Nel rilevare che tra gli elaborati trasmessi non risulta presente alcuno "Studio di compatibilità idraulica e/o geologico geotecnica" di competenza di questo ufficio, si significa quanto segue.

Competenze dell'ADIS

Si ricorda preliminarmente che la scrivente Direzione generale ADIS, non ha competenze relativamente all'approvazione di progetti di opere, bensì esclusivamente relativamente all'approvazione di studi di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica redatti ai sensi degli artt. 24 e 25 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). per le sole tipologie di interventi definiti nella L.R. 33/2014 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo ed in particolare:

- *opere in alveo e attraversamenti di corsi d'acqua;*
- *opere di mitigazione del rischio idrogeologico*
- *interventi che ricadano su più comuni (da esaminarsi, per loro natura, in maniera unitaria)*

Per tutte le restanti opere (es opere non in alveo ma ricadenti in fascia di pericolosità, quali cabine, pannelli e opere accessorie dell'impianto fotovoltaico), è attribuita ai comuni in cui esse ricadono specifica competenza ai fini P.A.I.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Analisi dei vincoli PAI

Si rileva a tal proposito che nel quadro di riferimento programmatico dello Studio di Impatto Ambientale, in relazione ai vincoli PAI, non sono state menzionate le fasce di prima salvaguardia istituite ai sensi dell'art. 30 ter, su tutti gli elementi del reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI non oggetto di studio idraulico. Gli interventi ricadenti in tali fasce, sono infatti disciplinati in base all'art. 27 delle N.A. del PAI, considerandole a titolo cautelativo come aree a pericolosità molto elevata.

In relazione al suddetto reticolo idrografico dovrà essere verificata la eventuale presenza di ulteriori interferenze delle opere in progetto, quali gli interventi sulla viabilità previsti e i cavidotti di connessione delle aree 2, 3 e 4, oltre a quella già individuata relativa al cavidotto in uscita dall'area 1, che attraversa gli elementi idrici identificati nello strato informativo shp come Fiume_76665 e Fiume_83475, in area ad elevata pericolosità idraulica (Hi4).

Per gli attraversamenti dei due fiumi sopramenzionati, al par. II.4.5 dello Studio di Impatto Ambientale, poiché si dichiara che si intende adottare una modalità di posa in subalveo a una profondità di posa che assicuri almeno 1,5 m di ricoprimento tra fondo alveo e estradosso del cavo, si comunica che, in tal caso, in accordo alle disposizioni di cui all'art. 21 c.2 delle N.A. del PAI, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Inoltre, viene garantito che eventuali pozzetti in testata all'attraversamento in sub-alveo, in destra e/o sinistra idraulica, ricadano esternamente all'alveo.

Analogamente, per ciascuna delle ulteriori interferenze eventualmente presenti, si chiede di riferire in merito alle modalità di attraversamento previste, al fine di stabilire l'eventuale competenza di questo ufficio.

Si resta in attesa dei chiarimenti richiesti e si invita a contattare l'ing. M.Olivari (0706065878, molivari@regione.sardegna.it).

Il Direttore di Servizio

Ing. Marco Melis

Siglato da :

MICHELA OLIVARI

GIUSEPPE CANE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Via Rolando, 12 - 07100 Sassari - Codice fiscale :80 000 030 900
Ind. Internet: www.bonificanurra.it - E-mail: consorzio.nurra@tiscali.it
PEC: consorzio.nurra@tiscalipec.it
Telefoni (079) 4927708 - 4927708 / FAX: 230167

Consorzio di
Bonifica della Nurra



C. A474-CBN_SS-1-2022-09-28-0007856

Prof. Generale n. 0007856 P

Data 28/09/2022 Ora 13.52

Classificazione:

RAS ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE
Via Roma, 80
09123 - CAGLIARI

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PORTO TORRES 1" DI POTENZA DI 59,28 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PORTO TORRES E SASSARI (SS). PROPONENTE: HWF S.r.l. - Osservazioni

Facendo seguito alla nota relativa alla pratica in oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 22335 del 06.09.22, Prot. interno n. 07422 del 07.09.2022, esaminati gli atti d'Ufficio, si rilevano le seguenti criticità:

- nelle relazioni non viene indicato che i terreni delle aree 2 e 3 fanno parte del comprensorio irriguo e sono interamente serviti dalla rete irrigua consortile;
- gli elaborati grafici non contengono la planimetria delle opere su cui vanno riportate la rete irrigua consortile e le interferenze nelle aree 2 e 3;
- l'altezza dei moduli che reggono i pannelli fotovoltaici, inferiore di poco a mt. 2,50, è insufficiente a consentire ai mezzi meccanici di transitare sotto i pannelli fotovoltaici per effettuare le operazioni di manutenzione delle condotte consortili;
- l'impianto realizzato sembra essere simile ad un'impianto a terra e, nelle aree 2 e 3 appartenenti al IV Lotto di irrigazione, pare non rispettare le norme del Regolamento irriguo vigente che prevede che le tare morfologiche e funzionali debbano essere inferiori al 20% della superficie catastale;

- manca il frazionamento delle particelle 7, 9, 10, 12, 33, 36, 92, 93, 94 e 95 del F. 17 del Comune di Porto Torres.

Pertanto, **per poter esprimere un parere relativamente alle AREE 2 e 3**, la richiesta deve essere rielaborata con le seguenti prescrizioni ed integrazioni:

- planimetria delle opere in progetto in cui siano indicate la rete irrigua consortile e le interferenze;
- elaborati grafici con l'indicazione delle sezioni delle interferenze e delle soluzioni tecniche per salvaguardare la rete irrigua consortile da concordare con gli Uffici;
- relazione agronomica in cui siano indicate le perdite di suolo in seguito alla realizzazione degli impianti.

Inoltre, per consentire l'aggiornamento catastale consortile dei terreni interessati dall'intervento, si richiede la copia del frazionamento delle particelle 7, 9, 10, 12, 33, 36, 92, 93, 94 e 95 del F. 17 del Comune di Porto Torres.

Le aree 1 e 4 ricadono al di fuori del comprensorio irriguo dove non sono presenti condotte riconducibili al Consorzio.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE D'AREA TECNICO-AGRARIA

Ing. Francesco Paolo Naccari



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Asinara

Oggetto: ID: 8106] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente: HWF S.r.l..

Con riferimento alla richiesta in oggetto della Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 48480 del 09/09/2022, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e per prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

Dott. Giancarlo Muntoni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Siglato da :

GIOVANNI TESEI



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
via pec ai sensi dell'art. 48,
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: POS. 3033/22 – [ID: 8106] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS).
Proponente: HWF S.r.l. - Trasmissione Osservazioni.**

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 22335 del 06.09.2022, acquisita agli atti in data 07.09.2022 con prot. n.44657, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione consultabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, osserva quanto segue.

L'impianto proposto si colloca all'interno della regione storica della Nurra, nella parte compresa tra il Golfo dell'Asinara e i rilievi collinari di Monte Rosè e Monte Alvaro. Più precisamente i lotti prescelti per il posizionamento dei pannelli fotovoltaici sono ubicati nella porzione di territorio a Sud-Ovest della zona industriale di Porto Torres, a circa 5 km di distanza dal centro abitato e in prossimità del confine comunale tra Porto Torres e Sassari. L'area risulta delimitata: a est, dalla Strada Provinciale N. 42; a nord, dalla Strada Statale N. 57; a ovest, dalla strada comunale tra Porto Torres e Sassari.

Dal punto di vista morfologico, procedendo da nord in direzione sud, l'area di inserimento dell'impianto risulta caratterizzata da una porzione pianeggiante, ubicata a ridosso dell'area industriale di Porto Torres, con altitudine media variabile tra 40 e 50 m s.l.m., seguita da una parte collinare, caratterizzata dalla presenza di pendii dolci e poco acclivi, con altitudine massima di circa 170 m s.l.m. in corrispondenza della cima del Monte Rosé.

L'area interessata dal progetto, che ricade parzialmente all'interno comprensorio del Consorzio di Bonifica della pianura della Nurra, risulta in gran parte destinata a usi agricoli e ricoperta da seminativi nella porzione a Nord e a Nord Est mentre nella porzione a Sud-Ovest, da macchia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

mediterranea. L'impatto antropico maggiore è legato all'esteso insediamento dell'area industriale di Porto Torres (ubicato a nord dell'area di intervento) ed alle attività di coltivazione delle cave di Monte Rosè e di Monte Alvaro. Sono presenti, inoltre, altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaici ed eolici) ubicati nell'area di inserimento nonché una fitta rete di elettrodotti aerei di alta tensione (cfr. All_IV_1_Paesaggistica, pgg. 7 e ss.).

Accanto a questo paesaggio fortemente alterato dall'intervento umano, tuttavia, il contesto conserva ancora in parte la propria identità agricola e un'integrità ambientale di pregio: lungo la costa che si affaccia sul Golfo dell'Asinara, a pochi km dal sito prescelto per l'impianto, a partire dalla centrale Termoelettrica di Fiume Santo e dall'omonima spiaggia si sviluppa un esteso lido sabbioso che termina a Stintino con la spiaggia delle Saline, racchiuso tra le zone umide dello stagno di Casaraccio e di Pilo, riconosciuti come siti di importanza comunitaria.

Come emerge dagli elaborati progettuali (cfr. in particolare Relazione paesaggistica citata, pgg. 11 e ss; Tav. 12 Layout impianto agro-fotovoltaico) il progetto, prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale costituito in totale da 85.290 moduli ad elevata potenza nominale (695 Wp), per una potenza complessiva installata di 59.276,55 kWp (40.000 kW in immissione). I moduli fotovoltaici verranno installati su strutture di supporto metalliche, direttamente infisse nel terreno e disposte in direzione Nord-Sud su file parallele ed opportunamente spaziate tra loro (interasse di 12 m).

L'impianto sarà costituito da n. 4 aree separate ma prossime tra loro, ubicate in prevalenza (Aree nn. 1, 2 e 3) nel territorio comunale di Porto Torres e parzialmente (Area n. 4) nel Comune di Sassari (SS). Sono previste in tutto anche n. 12 cabine per servizi ausiliari; n. 3 cabine di raccolta MT; n. 1 Edificio Magazzino/Sala Controllo; n. 1 Stazione di Trasformazione 150/30 kV (Impianto di Utenza); dorsali MT costituite da cavi a 30 kV per la connessione delle unità di conversione alla Stazione di Trasformazione 150/30kV; una rete di trasmissione dati in fibra ottica e/o RS485 per il monitoraggio e il controllo dell'impianto fotovoltaico; una rete elettrica in bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, sicurezza, illuminazione, TVCC, forza motrice ecc.) e dei trackers (motore di azionamento); opere civili di servizio, costituite principalmente da basamenti cabine/power station, edifici prefabbricati, opere di viabilità, posa cavi, recinzione.

L'Impianto di Utenza sorgerà in vicinanza della Stazione RTN a 150 kV "Porto Torres 2" e in adiacenza all'impianto di utenza di Wood Sardegna, che in data 15.09.2022 (ns. prot. n. 46412 del 16.09.2022) ha inviato, anche all'Ufficio scrivente, comunicazione di inizio lavori per un Impianto eolico da 29.4 MW e relative opere connesse. Le opere a servizio dell'impianto agro-fotovoltaico e di collegamento alla Stazione Utente (strade, cavi interrati) interesseranno entrambi i Comuni di Sassari e Porto Torres. Il percorso dei cavi interrati, che all'esterno delle aree di impianto seguirà la viabilità esistente, si svilupperà per una lunghezza di circa 13 km.

L'intervento in progetto, infine, intende coniugare la produzione di energia elettrica con quella legata all'attività agricola, che la Proponente intende avviare secondo uno specifico progetto agronomico con l'obiettivo di promuovere produzioni agricole tradizionali locali, anche al fine di sfruttare in maniera efficiente le potenzialità dei terreni irrigui ricompresi nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Nurra, in cui ricadono le porzioni di impianto denominate Aree nn. 2, 3 e 4.

Secondo quanto dichiarato dalla Proponente, la gestione e coltivazione dei terreni che ricadono all'interno del perimetro dell'impianto fotovoltaico saranno affidate ad un'impresa agricola locale (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 18), a disposizione della quale la Proponente metterà due edifici per consentire il ricovero dei mezzi, delle attrezzature e del materiale in genere necessario per l'attività agricola. Uno è un edificio esistente di 20 x 10 m, ubicato nell'Area n. 2, attualmente in disuso ma in ottimo stato di conservazione, che sarà ripristinato. L'altro è un edificio da realizzare ex novo nell'Area n. 1, di forma rettangolare con copertura a doppia falda, che avrà dimensioni di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

24,4 x 10,8 m e sarà composto da un unico piano fuori terra di altezza massima pari a 6,40 m (punto centrale), rialzato rispetto al piano campagna di 0,4 m. (per i dettagli dell'edificio agricolo la Relazione paesaggistica rimanda alla Tav. 25 "Tipico Edificio ricovero mezzi agricoli").

Si segnala sin d'ora che qualsiasi intervento edilizio riguardante i due predetti fabbricati dovrà essere conforme alle prescrizioni dell'art. 83 delle NTA del PPR, da valutarsi a seguito di preventiva istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 (Codice Urbani).

Secondo quanto emerge dalla Relazione paesaggistica (pg. 18) la superficie coltivata sarà pari complessivamente a 88,8 ha, che equivalgono a circa l'80% dell'intera superficie opzionata per l'intervento. Per una corretta gestione agronomica dell'impianto, sono state previste le seguenti attività: a) erbaio polifita per 69,18 ha; b) specie ortive da pieno campo in una porzione dell'Area n. 3, con superficie inizialmente pari a ha 1,00 ha; c) uliveto (fascia arborea perimetrale e aree libere al di sotto dei tralicci elettrici esistenti in particolare nelle Aree nn. 1 e 3) per 17,75 ha; d) essenze arbustive mellifere (mirto) lungo la fascia perimetrale per circa 0,90 ha. Gli spazi disponibili e le colture scelte, in particolare quelle arboree, consentirebbero lo sfruttamento dell'area anche per l'attività apistica.

Il progetto agronomico si integra e compenetra con quello delle opere di mitigazione a verde, previste al fine di limitare l'impatto paesaggistico lungo tutto il perimetro delle aree interessate dall'impianto (cfr. Relazione paesaggistica, pgg. 19 e ss.). Secondo quanto risulta dagli elaborati progettuali tali fasce saranno costituite, all'esterno della recinzione, da un filare di mirto (mantenendo una distanza tra le piante di 2,0 m); all'interno della recinzione, da una fila di ulivi, con piante distanziate 5,0 m (Fascia di tipo A). In una porzione dell'Area n. 3, verso la strada provinciale SP 34, la fascia arborea sarà realizzata con due file interne di ulivi, con sesto 5,0 x 5,0 m e sfasamento di 2,5 m (Fascia di tipo B). Per maggiori dettagli sulla modalità di realizzazione della fascia arborea perimetrale, la Relazione paesaggistica rimanda alla Tav. 29a. "Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale Tipologia A"; alla Tav. 29b "Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale Tipologia B" e alla Tav. 13 "Layout con identificazione aree coltivate".

Tanto premesso, per quanto di competenza del Servizio scrivente si osserva quanto segue.

I lotti interessati dall'intervento in esame, ricadono all'interno dell'Ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale con il n. 14 - Golfo dell'Asinara.

Nessuno dei quattro lotti in cui è previsto l'impianto agro-fotovoltaico ricade all'interno del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, approvato dalla Regione con Decreto Assessoriale n. 2404/U in data 9/12/97; solo il cavidotto in media tensione, in uscita dall'Area n. 1, attraversa la zona a "verde agricolo", compresa nel Piano, per poi attraversare la strada provinciale Stintino - Porto Torres.

Come rilevato negli elaborati progettuali (cfr. All_IV_1_Paesaggistica, pgg. 32 e ss.) **le aree individuate per l'installazione dell'impianto** fotovoltaico, per come rappresentate e descritte, **risultano non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili** ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella 1 aree non idonee). Nello specifico:

- la porzione di impianto contraddistinta come "Area 1" ricade all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera", individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), D.Lgs. 42/2004 (cfr. punto 13.1, Tabella 1 cit.);
- le porzioni di impianto denominate "Area 2", "Area 3" e "Area 4" ricadono su terreni agricoli "irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

(cfr. punto 7.2, Tabella 1 cit.) in quanto ricompresi nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Nurra.

Per quanto di stretta competenza del Servizio scrivente, si rileva che la parte dell'impianto ricadente all'interno del **Bene paesaggistico "Fascia Costiera"**, ovvero la c.d. "Area n. 1" **risulta assoggettata a tutela paesaggistica** ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

Per quanto attiene alla conformità dell'intervento con le disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del PPR, si evidenzia che il bene paesaggistico "Fascia Costiera" deve sottostare alla disciplina dettata dall'art. 20, N.T.A. del P.P.R. che al comma 1, lett. a), espressamente prevede in via generalizzata, senza alcuna distinzione legata alla distanza dalla linea di costa: *"Nelle aree inedificate è precluso qualunque intervento di trasformazione, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 12 e dal successivo comma 2"*. A tal proposito si osserva che le opere legate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico non risultano menzionate tra quelle ammissibili, né ai sensi dell'art. 20, comma 2, né ai sensi dell'art. 12 delle medesime N.T.A.

In particolare non pare che la realizzazione di un impianto fotovoltaico in agro della tipologia di quello proposto, ritenuto dalla stessa Proponente assimilabile alla tipologia degli *"impianti facenti parte del ciclo dell'energia elettrica (centrali, stazioni e linee elettriche)"* di cui all'art. 102, N.T.A. del P.P.R. (cfr. *Relazione paesaggistica*, pgg. 35-36), possa essere inquadrata tra gli *"interventi direttamente funzionali alle attività agro-silvo-pastorali"* di cui alla lettera c) del suddetto articolo. Difatti la realizzazione dello stesso non è finalizzata in via diretta a servire attività agricole nei suddetti terreni ma, per contro, risulta rivolta in via principale alla produzione di energia elettrica destinata a essere immessa nella rete elettrica nazionale; invero l'attività agricola, da avviare *ex novo* secondo il piano colturale predisposto dalla Proponente, per come descritta negli elaborati progettuali, costituirebbe un'attività collaterale e separata da quella dell'impianto in questione.

Peraltro sussistono perplessità circa la possibilità di ritenere che un impianto fotovoltaico destinato a permanere sui terreni in questione per almeno un quarto di secolo (25/30 anni è la vita utile di impianti di questo genere), non alteri in maniera permanente lo stato dei luoghi, come richiesto dall'art. 12, comma 1, lett. c), citato.

Non si rileva la presenza di ulteriori vincoli di natura paesaggistica, fatto salvo l'accertamento, da parte del competente Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, della presenza di aree boscate interessate dall'impianto. A tal proposito si rileva che dalle foto aeree di Sardegna Mappe e di Google Maps è possibile osservare la presenza di macchie sparse di vegetazione all'interno delle Aree nn. 2, 3 e 4.

Inoltre, come segnalato nella *Relazione paesaggistica* (pgg. 35 e ss.) nel territorio di inserimento dell'impianto agro -fotovoltaico di progetto sono presenti "componenti di paesaggio con valenza ambientale". In particolare l'Area n. 4 ricade in aree identificate come *"impianti boschivi artificiali"*, disciplinati dall'art. 21 delle NTA.

Si ritiene pertanto necessario che il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale effettui gli accertamenti di propria competenza in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dalle opere in progetto, provvedendo, nel caso, all'esatta delimitazione delle stesse. **Qualora si riscontrasse la presenza di aree assimilabili a bosco**, si rileva sin da ora che sussisterebbe sulle stesse il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), D.lgs. 42/2004 (Aree tutelate per legge) e che, conseguentemente, **risulterebbero non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili** ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella 1 aree non idonee, punto 12.6).

Le restanti porzioni dell'impianto insistono su *"aree ad utilizzazione agro-forestale"* del tipo *"Colture erbacee specializzate, aree agro forestali, aree incolte"*.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Un'ulteriore componente di paesaggio che interessa il progetto è rappresentata dalle "aree naturali e subnaturali" del tipo "vegetazione a macchie e in aree umide, che verranno attraversate dalle opere di connessione (sebbene in realtà tale interferenza sarà puramente teorica poiché i cavidotti saranno interrati e realizzati all'interno della strada esistente).

La mancanza dei presupposti di conformità della porzione di impianto ricadente all'interno dell'Area n. 1 con le disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del P.P.R., per la suddetta Area risulta assorbente rispetto all'analisi e all'espressione della compatibilità sotto il profilo squisitamente paesaggistico delle opere.

Ad ogni buon conto si ritiene necessario segnalare, con riferimento all'intero impianto, che, **sotto il profilo della compatibilità paesaggistica delle opere in progetto**, sebbene risulti condivisibile la scelta di predisporre fasce di mitigazione perimetrali lungo tutti i confini dei campi fotovoltaici, si evidenzia tuttavia che, ai fini della reale efficacia schermante delle stesse fasce verdi, sarebbe preferibile studiare - con apposita progettazione - forme maggiori di mascheramento tramite la previsione di fasce più ampie lungo tutto il perimetro delle aree, con la previsione di più filari arborei e arbustivi sfalsati tra loro, specialmente lungo i confini rivolti verso la viabilità pubblica. Tutto ciò al fine di consentirne l'integrazione armonica con il paesaggio circostante, preservandone gli elementi di pregio rimasti e attenuando, per quanto possibile, l'impatto cumulativo rispetto agli altri impianti simili già esistenti o da realizzare nell'area.

Non va infatti trascurato il fatto che in prossimità dei campi fotovoltaici in progetto si sviluppano strade ad elevata percorrenza, soprattutto durante la stagione turistica, quali la S.P. 57, la S.P. 34 e, a sud-ovest rispetto all'Area n. 4, la S.P. 42, classificata dal P.P.R. come a "valenza paesaggistica". Si osserva, infatti, che il distanziamento previsto tra gli alberi di ulivo (5 metri) e tra le piante di mirto (2 metri), non assolverebbe allo scopo di nascondere alla vista i pannelli fotovoltaici, soprattutto se non venissero impiantate da subito piante adulte, anche in considerazione della crescita lenta che caratterizza gli ulivi. Inoltre, sempre al fine di garantire una reale schermatura degli impianti, in considerazione della altezza massima raggiunta dai moduli (pari a 4.67 m – cfr. Tavv_19 e 20_Tipico_strutture_di_sostegno), sarebbe auspicabile, soprattutto lungo i confini dei campi fotovoltaici più prossimi alla viabilità pubblica e più esposti a pubbliche visuali, che le essenze arboree previste, venissero lasciate crescere oltre le altezze indicate nella Relazione paesaggistica (4 metri gli ulivi e 2 metri le piante di mirto) (cfr. pg. 22).

Per concludere, con riferimento all'intero impianto, si rileva che non sono state rinvenuti riferimenti ad opere di compensazione a carattere ambientale e territoriale, da prevedersi in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida di cui al D.M. 10.09.2010, misure quanto mai necessarie in un territorio già pesantemente compromesso, a livello sia ambientale che paesaggistico, dai precedenti interventi di carattere industriale presenti nell'area.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS
Protocollo Partenza N. 33571/2022 del 30/09/2022
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

[ID: 3106] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativo al "progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "PortoTorres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente: HWF S.r.l..
Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.)

Osservazioni

Settembre 2022

[ID_7759] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente:HWF S.r.l.

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	5
3.1. Impatti cumulativi	5
3.2. Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree	5
3.3. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale	5
3.4. Gestione Terre e rocce da scavo	7
3.5. Produzione e gestione dei rifiuti	8
3.6. Studio idrologico e idraulico	8
3.7. Progetto di Monitoraggio Ambientale	9
4. CONCLUSIONI	10

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di un impianto agrofotovoltaico denominato "PortoTorres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente: HWF S.r.l. Autorità Competente: Ministero della Transizione ecologica (Mi.T.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77</i>
Proponente intervento:	Proponente: HWF S.r.l.
Comune:	Porto Torres, Sassari
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Realizzazione di un parco Agrivoltaico di potenza nominale pari a 59,28 MW. "

Con nota prot. n.22335 del 06/09/2022 (prot. ARPAS n. 30316 del 07/09/2022) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle

implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli 24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8620/12709>

2. INFORMAZIONI TECNICHE

La società HWF S.r.l. ("la Società") intende realizzare nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS), in località Margoneddu, Monte Rosè e Monti li Casi un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola. L'impianto ha una potenza complessiva installata di 59.276,55 kWp (40.000 kW in immissione) e l'energia prodotta sarà interamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Le opere progettuali dell'impianto agro-fotovoltaico da realizzare si possono così sintetizzare:

1. Impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 59.276,55 kWp, ubicato nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS), in località Margoneddu, Monte Rosè e Monti li Casi;
2. N. 2 linee in cavo interrato in media tensione a 30 kV (Dorsali MT), per il collegamento dell'impianto agro-fotovoltaico alla futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV, di proprietà della Società. Le Dorsali MT saranno posate principalmente seguendo il tracciato delle esistenti strade provinciali, vicinali ed interpoderali;
3. Stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (Stazione Utente), da realizzarsi in località Monte Rosè, nel comune di Porto Torres (SS);
4. Opere condivise dell'Impianto di Utenza, costituite dalle sbarre comuni e dal sezionatore, necessarie per la condivisione dello stallo a 150 kV nella stazione di smistamento RTN denominata "Porto Torres 2" tra il progetto della società HWF e il progetto della società Wood Sardegna, quest'ultimo già autorizzato;
5. Modifiche da apportare alla stazione utente di proprietà della società Wood Sardegna al fine di consentire la condivisione dello stallo arrivo produttore della Stazione RTN "Porto Torres 2" con il progetto dell'impianto agro-fotovoltaico.

3. OSSERVAZIONI

3.1. Impatti cumulativi

Si rileva che attualmente nell'areale in cui ricade il progetto di cui trattasi (buffer di 10/15 km), ed in particolare nelle aree limitrofe alla Zona industriale di Porto Torres, sono presenti numerosi impianti FER, alcuni installati e funzionanti, altri autorizzati e di prossima installazione. Inoltre, nell'ultimo anno, nella stessa area sono state attivate numerose procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per impianti Fotovoltaici, agrofotovoltaici e impianti eolici, ancora in fase istruttoria. A tal proposito sarebbe opportuna un'attenta valutazione relativa degli impatti cumulativi in relazione alla sottrazione di suolo agricolo e all'impatto paesaggistico prodotto da una così elevata concentrazione di impianti in un'area sostanzialmente limitata. Ciò in considerazione anche della vocazionalità agricola delle aree interessate e della vicinanza al Sito di interesse Nazionale di Porto Torres che di per sé costituisce un importante fonte di pressione.

3.2. Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree

Il progetto ricade per circa i 2/3 della superficie all'interno di un'area classificata Aree agricole interessate da produzioni di qualità - Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica, così definita dalla Delibera 59-90 del 27/11/2020 e quindi in un'area potenzialmente non idonea all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Tuttavia, il progetto proposto si configura come un agro-fotovoltaico (AFV), che in base alla definizione del D.L. 77/2021, convertito con la L. 108/2021 è un impianto che "adotti soluzioni integrative innovative con montaggio di moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione", pertanto potenzialmente idoneo. Si rileva comunque che la superficie totale di copertura dei pannelli fotovoltaici in progetto, sottrae suolo vocato alle attività agricole dotato di infrastrutture idriche e pertanto si suggerisce la valutazione di ulteriori alternative localizzative.

3.3. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale

Si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche. Non si condivide la scelta del proponente di rimandare tale caratterizzazione alla fase esecutiva, poiché gli esiti di tali indagini dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la scelta delle colture più idonee nell'intero areale. Nella relazione agronomica il proponente fa riferimento

a dati relativi alla classificazione di Land Capability ad una scala che non risulta appropriata per lo studio di dettaglio alla scala aziendale. Vista la notevole estensione dell'area investita dal progetto, e la sua frammentazione in diverse aree, sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico del sito, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Gli studi e le sperimentazioni che hanno portato alla realizzazione degli impianti cosiddetti AgriFotoVoltaici (AFV) nascono dall'esigenza di consentire il contemporaneo utilizzo della risorsa suolo tra i due usi competitivi della produzione energetica (solitamente più remunerativa) e dell'utilizzo agricolo delle medesime aree. La definizione di AFV come da D.L. 77/2021, convertito con la L. 108/2021 è quella di un impianto che "adotti soluzioni integrative innovative con montaggio di moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione".

In merito alle scelte progettuali effettuate si rileva quanto segue:

- la proposta in oggetto di fatto dovrebbe consentire lo svolgimento delle attività agricole attraverso la semina e lo sfalcio e il pascolamento di un prato polifita di graminacee e di leguminose. Recenti studi in ambiente mediterraneo hanno dimostrato che si può prevedere una perdita della produzione di tali sistemi colturali in relazione alla distanza delle file dei tracker e della grandezza dei pannelli fotovoltaici, fino ad arrivare ad un ostacolo alla coltivazione. Si raccomanda pertanto di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il possibile ombreggiamento e consentendo alle specie utilizzate di andare a seme e di riprodursi negli anni. Inoltre, la scelta delle specie utilizzate deve tenere conto della ridotta disponibilità di radiazione diretta. Se è vero, come afferma il proponente, che l'ombreggiamento potrebbe ridurre il tasso evapotraspirativo nelle giornate estive più calde e nei periodi siccitosi, è anche vero che prove sperimentali in ambiente mediterraneo hanno mostrato come l'ombreggiamento abbia un effetto negativo sulla capacità autoriseminante delle specie annuali (soprattutto graminacee) che saranno utilizzate per la realizzazione del prato polifita. Per ovviare alla possibilità che il terreno resti privo di vegetazione con conseguente potenziale impatto sulla componente ambientale suolo, dovuto all'innescio di fenomeni erosivi, si richiede di fornire letteratura scientifica a riguardo su prove effettuate in condizioni di clima mediterraneo.
- Il proponente fa riferimento ad una prova sperimentale di orticoltura sulla superficie di 1 ha all'interno dell'area di progetto. Non si fa riferimento alla eventuale irrigazione dell'area, al sistema irriguo prescelto e alla turnazione delle colture prescelte.

3.4. Gestione Terre e rocce da scavo

Il proponente presenta due documenti distinti relativi al Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017), uno per l'impianto agrofotovoltaico e opere connesse e uno per l'impianto di utenza. Si rileva la necessità di redigere un unico Piano Preliminare che riporti tutte le opere previste dal progetto presentato e che risolva le criticità di seguito esposte.

In entrambi i Piani il proponente prevede il riutilizzo di buona parte delle terre e rocce da scavo prodotte, per rinterrati e riempimenti, e prevede di conferire una parte a discarica. In particolare si chiedono chiarimenti in merito a tale affermazione: *“Relativamente, infine, al tracciato del cavidotto esterno all'impianto agro-fotovoltaico che interesserà la viabilità locale non si prevede il riutilizzo delle terre e rocce da scavo derivanti dalla posa in opera dello stesso, ma la gestione dei materiali come rifiuto”*. Tale scelta non è giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale, che peraltro non è stata ancora eseguita, e produce un impatto ambientale che deve essere evitato attraverso la gestione dei volumi in esubero come sottoprodotti, ai sensi del DPR 120/2017. Pertanto si raccomanda di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. Il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

Qualora dovesse manifestarsi l'impossibilità dell'integrale riutilizzo in sito dei volumi prodotti, prima della conclusione della procedura di VIA dovrà essere elaborato il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e dovrà essere eseguita la caratterizzazione ambientale prevista dalla stessa normativa.

Per quanto riguarda l'intenzione del proponente di effettuare la caratterizzazione ambientale in corso d'opera, si rileva che tale opzione è percorribile solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo. Pertanto se il proponente intende effettuare il riutilizzo integrale in sito si dovrà adempiere a quanto previsto all'art. 24 del DPR 120/2017:

In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione.

[ID_7759] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente:HWF S.r.l.

Si fa presente inoltre, che sulla base di quanto sopra esposto, dovrà essere aggiornato il piano di indagine proposto.

3.5. Produzione e gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica.

3.6. Studio idrologico e idraulico

Si rileva l'assenza di elaborati progettuali contenenti valutazioni ed analisi di dettaglio orientate ad indagare la variazione del regime di trasformazione afflussi-deflussi indotto dall'inserimento dell'opera in progetto. Gli unici riferimenti a riguardo sono presenti al punto IV.3.1.2 dello SIA dove, però, viene unicamente riferito che le aree di intervento risultano completamente esterne sia alle perimetrazioni di pericolosità idraulica individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che a quelle individuate dal Piano di Gestione del rischio Alluvioni (PGRA) della Regione Sardegna.

Si ritiene necessario condurre tali analisi al fine di verificare e valutare eventuali impatti sia sulla componente suolo che sulla componente acque superficiali e sotterranee. Infatti, al netto delle implicazioni relative agli aspetti della sicurezza idraulica, per la quale si rimanda alle eventuali valutazioni degli organismi competenti, si evidenzia come, a seguito dell'inserimento dell'opera in progetto, si verificherà la copertura di oltre il 25% delle aree con superfici impermeabili (pannelli fotovoltaici, viabilità), con conseguente decremento del coefficiente di permeabilità delle aree e conseguente variazione della già citata dinamica di trasformazione afflussi deflussi. È intuitivo aspettarsi che la configurazione di progetto possa avere implicazioni negative su diverse componenti ambientali (suolo e acqua in primis) quali, a puro titolo esemplificativo, l'innescò di fenomeni erosivi al piede delle stringhe fotovoltaiche dovuto all'addensamento degli afflussi meteorici captati dai pannelli al piede dei medesimi, il decremento medio del contenuto idrico del suolo e maggiori contributi dell'area alla formazione delle piene del reticolo idrografico sul quale insiste.

Per quanto sopra, si ravvisa la necessità che il proponente provveda ad un'analisi approfondita degli aspetti summenzionati e di ogni ulteriore eventuale dinamica possa essere innescata dall'inserimento dell'opera e, contestualmente, valuti l'opportunità di prevedere idonei presidi di gestione dei deflussi superficiali atti a mitigare gli impatti individuati.

3.7. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si rileva una generale insufficienza di informazioni nella predisposizione del progetto di monitoraggio ambientale, il quale non è stato redatto seguendo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali (ISPRA).

Le componenti ambientali che si prevede di monitorare sono: Paesaggio, Ecosistemi: Flora e Fauna, Agenti fisici-Rumore, Agenti fisici – Radiazioni ionizzanti, Scarichi idrici relativi alle acque meteoriche, Suolo, Vegetazione.

Per quanto riguarda le componenti Rumore e Radiazioni ionizzanti, si dovrà far riferimento al competente Servizio Agenti fisici di questa Agenzia, per la verifica di quanto proposto.

In merito agli Scarichi idrici relativi alle acque meteoriche, si ritiene che quanto proposto non costituisca un'attività di monitoraggio significativa nell'ambito del controllo delle pressioni ambientali generate dall'opera in oggetto.

Riguardo la componente **Suolo** è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente.

Inoltre si ritiene opportuno prevedere un monitoraggio della fertilità dei suoli, per il quale si raccomanda di seguire le "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Le stesse linee guida definiscono: il protocollo di monitoraggio/campionamento dei principali parametri chimico-fisico-biologici dei suoli; le fasi di monitoraggio e gli intervalli temporali di campionamento. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Riguardo il monitoraggio della componente **Vegetazione**, si prevede di effettuare il monitoraggio dell'attecchimento delle specie arboree previste lungo il confine perimetrale dell'impianto. A tal proposito si raccomanda di attenersi alle Linee Guida per il monitoraggio ambientale delle opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale (ISPRA), prevedendo la stesura di un protocollo di gestione delle specie, con l'individuazione di idonee tempistiche di monitoraggio.

Infine si ritiene che il PMA debba essere integrato con il monitoraggio delle seguenti componenti ambientali:

Per quanto riguarda la componente **Atmosfera**, considerando la presenza di recettori sensibili in relazione alla protezione della salute, della vegetazione e degli ecosistemi, si ritiene necessario prevedere il monitoraggio, in fase di cantiere, di alcuni parametri quali pm10, pm2.5 ed eventualmente anche parametri legati all'inquinamento dato dalla movimentazione dei macchinari di cantiere. Pertanto, il PMA presentato dovrà prevedere tale monitoraggio presso alcuni recettori e dovrà essere integrato con l'indicazione delle ubicazioni, dei parametri, delle metodologie e delle fasi del monitoraggio su questa componente

Infine, si raccomanda l'elaborazione, con frequenza annuale, di una relazione tecnica che contempli l'analisi dei risultati dei monitoraggi e delle azioni intraprese dal proponente sulla base dei risultati ottenuti a seguito delle campagne di monitoraggio. Inoltre, si ritiene utile predisporre una relazione annuale di tipo agronomico, che riporti nel dettaglio i dati e le informazioni relativi alle attività agricole realizzate e alla relativa produttività. Tale documento permetterà di valutare l'efficacia delle scelte progettuali e la continuità delle attività agricole.

4. CONCLUSIONI

Si ritiene che la documentazione progettuale debba essere integrata secondo quanto osservato al capitolo precedente, al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

I Funzionari Istruttori

S. Canu (RP)
G. Canu
A. Motroni

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna settentrionale Nord Ovest
SEDE
PEC

Oggetto: [ID: 8106] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS). Proponente: HWF S.r.l. -- Trasmissione contributo istruttorio.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, si segnala il mancato coinvolgimento di questo Servizio nella procedura in oggetto, attivata con nota di codesta Direzione prot. 22335 del 06.09.2022, di cui si è avuta conoscenza solo a seguito della ricezione del parere del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest, prot. 48560 del 29.09.2022.

Sebbene risultino scaduti i termini fissati, si ritiene utile fornire il proprio contributo istruttorio, per quanto di competenza.

L'impianto agro-fotovoltaico si colloca nella porzione di territorio a Sud-Ovest della zona industriale di Porto Torres (SS), a circa 5 km di distanza dal centro abitato e sarà costituito da n. 4 aree, ubicate in prevalenza (Aree n. 1, 2 e 3) nel territorio comunale di Porto Torres (SS) e parzialmente (Area n. 4) nel Comune di Sassari (SS), per uno sviluppo complessivo di circa 110 ha. I terreni in cui sarà realizzato il parco agro-fotovoltaico sono attualmente adibiti in parte a seminativo e in parte ad erbaio polifita.

Gli interventi in progetto prevedono, sostanzialmente, la realizzazione di:

- Impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 59.276,55 kWp (40.000 kW in immissione) da realizzarsi in località Margoneddu, Monte Rosè e Monti li Casi nei Comuni di Porto Torres e Sassari (SS), i cui principali componenti sono: i moduli fotovoltaici, strutture di sostegno, gruppi di conversione CC/CA (Power Station), cabine servizi ausiliari, cabine di raccolta, edificio magazzino/sala controllo;
- Dorsali di collegamento interrato, in media tensione (30 kV), per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla futura Stazione Utente 150/30 kV. Il percorso dei cavi interrati, che all'esterno delle aree di impianto seguirà la viabilità esistente, si svilupperà per una lunghezza di circa 13 km;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- Stazione elettrica e trasformazione 150/30 kV (Stazione Utente) di proprietà della società, che sorgerà accanto alla stazione esistente di smistamento 150 kV della RTN "Porto Torres 2", da realizzarsi in località Monte Rosè, nel Comune di Porto Torres (SS);
- Opere condivise dell'Impianto di Utenza, costituite dalle sbarre comuni e dal sezionatore, necessarie per la condivisione dello stallo a 150 kV nella stazione di smistamento RTN denominata "Porto Torres 2", tra il progetto della società HWF e il progetto della società Wood Sardegna, quest'ultimo già autorizzato;
- Modifiche da apportare alla stazione utente di proprietà della società Wood Sardegna. Il progetto della Società Wood Sardegna - riguardante la realizzazione di un impianto eolico da 29,4 MW e relative opere connesse - ha conseguito l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio in data 28 giugno 2021. La stazione utente autorizzata per tale progetto necessita di alcune modifiche, al fine di consentirne la condivisione con il presente progetto, sintetizzabili in: inserimento delle Opere Condivise dell'Impianto di Utenza e spostamento di alcuni componenti elettromeccanici;
- Progetto agronomico di coltivazione agricola svolto all'interno dell'area dell'impianto agrofotovoltaico che prevede: colture da erbaio nelle interfile dell'impianto fotovoltaico; colture da pieno campo, inizialmente in Area N. 3; colture arbustive (olivo) nelle fasce di mitigazione perimetrali (interne alla recinzione) e nelle aree non utilizzabili per l'impianto fotovoltaico (al di sotto degli elettrodotti in AT); colture mellifere (mirto o corbezzolo) nelle fasce di mitigazione esterne alla recinzione; realizzazione di un edificio di ricovero mezzi e delle attrezzature necessarie per l'attività agricola e recupero di un altro capannone esistente per il medesimo scopo.

Per quanto di competenza, si osserva quanto segue.

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Sassari è dotato di un PUC redatto in adeguamento al PPR e al PAI, mentre il Comune di Porto Torres è dotato di un Piano Regolatore Generale. In entrambi gli strumenti le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono classificate come zona agricola E. Nello specifico, la maggior parte delle opere sono ubicate in zona E agricola del territorio di Porto Torres, disciplinata dall'art.12 delle NTA del PRG, mentre l'Area n.4, sito in agro di Sassari, ricade nelle sottozone agricole di importanza primaria (E2.a) e marginali (E5.a), disciplinate dagli art. 43-48 delle NTA del Piano stesso.

Infine, il cavidotto in media tensione, in uscita dall'Area n. 1, attraversa la zona qualificata come "verde agricolo" ricompresa nel Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, approvato dalla Regione con Decreto Assessoriale n. 2404/U in data 09/12/1997.

Come riportato negli elaborati progettuali, le aree interessate dal progetto risultano incluse in aree identificate come non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (Allegato B, Tabella 1 aree non idonee) e, nello specifico:

- L'Area "1" è compresa all'interno del bene paesaggistico fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del PPR;
- Le altre porzioni di impianto, denominate Aree "2, 3 e 4", sono ricomprese all'interno di terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*.

Esaminata la documentazione progettuale, si è rilevato che, per la realizzazione dell'impianto, risulterà necessario attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Nel caso specifico, la conseguente variante urbanistica, necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per quanto riguarda la sottostazione utente, che sorgerà accanto alla stazione esistente di smistamento 150 kV della RTN denominata "Porto Torres 2", si osserva che l'estensione delle aree occupate, globalmente, da tali strutture (esistenti e da realizzare), da una misurazione sommaria in cartografia parrebbe interessare una superficie di circa 2 ettari. Per tale motivo¹, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Porto Torres.

Per le considerazioni nei riguardi dei profili di carattere paesaggistico del progetto e della conformità con le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR, si rinvia interamente a quanto contenuto nel parere del competente Servizio Tutela del Paesaggio di cui alla citata nota prot. 48560 del 29.09.2022.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Funz. Istrutt./Resp. Settore: Ing. Silvia Lallai

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.

